

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7774	18 dicembre 2019	TERRITORIO
Concerne		

Approvazione del rinnovo transitorio della Convenzione concernente la gestione dei Castelli di Bellinzona e stanziamento di un credito annuale di CHF 540'000.- per il periodo 2020-2024

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio, vi sottoponiamo per approvazione la Convenzione concernente la gestione dei castelli di Bellinzona, unitamente alla proposta di stanziare un credito annuale di CHF 540'000.- per il periodo 2020-2024 a favore della Città di Bellinzona, quale contributo alla sua gestione, in attesa del prospettato rapporto sul rilancio dei castelli.

1. INTRODUZIONE

1.1 Vent'anni orsono il Cantone ha deciso di affidare e finanziare la gestione dei tre Castelli di Bellinzona all'allora Ente turistico di Bellinzona e dintorni, dapprima per un periodo di dieci anni a partire dal 1. gennaio 1999 (DL dell'8 ottobre 1998 per CHF 500'000.- all'anno, poi rinnovato dal 2010 per CHF 540'000.- all'anno). Al finanziamento ha partecipato con prestazioni in natura e forniture di servizi anche la Città di Bellinzona.

Il mandato di gestione di questo importante patrimonio storico e culturale di proprietà cantonale, come noto riconosciuto anche dall'UNESCO, era disciplinato da una convenzione a tre, Cantone, Città ed ETB, che, essenzialmente, attribuiva all'organizzazione turistica la conduzione della gestione sotto la supervisione ed il controllo da parte di una Commissione di vigilanza ed il finanziamento ed i compiti del Cantone e della Città.

1.2 Nel 2017, su iniziativa della Città con l'approvazione del Cantone, è stato avviato un progetto di valorizzazione dei Castelli inteso ad individuare il potenziale economico dei Castelli che si articola in tre tappe:

- uno studio di fattibilità, volto ad identificare gli obiettivi e le vie per raggiungerli;
- una fase di progettazione, necessaria per allestire i progetti di dettaglio ed il budget;
- la fase di realizzazione, per concretizzare il progetto.

Nel mese di giugno del 2019 il Municipio ha presentato una proposta di costi di progettazione della valorizzazione della Fortezza di Bellinzona, che comprende tre ambiti distinti: la valorizzazione della parte storico-museale ("Contenuti"), la parte

“Logistica” e una parte legata alla “Governance”, regolata in particolare dal management plan UNESCO.

Sono ancora in corso approfondimenti tra Cantone e Città sull’entità di tutti gli investimenti per implementare il concetto di valorizzazione.

- 1.3** Come noto, dal profilo finanziario la gestione dei Castelli ha determinato, negli anni precedenti il 2018, un accumulo di deficit per un totale di CHF 579'761.-, che le parti alla precedente convezione hanno assunto in ragione di un terzo ciascuno.

Nel 2018 vi è stata un’inversione di risultato, che è stata possibile grazie alla buona gestione ed al controllo finanziario dei castelli e che ha consentito, nell’esercizio 2018, la chiusura in pareggio dei conti con un accantonamento per rischi futuri di circa CHF 120'000.-.

Questa riserva, dal 2019, potrà essere utilizzata per il rimborso alle parti, pattuito nella nuova convenzione (cfr. nel seguito 2.3).

2. LA NUOVA CONVENZIONE

- 2.1** La quasi concomitanza fra la conclusione della prima fase del progetto di valorizzazione della Fortezza di Bellinzona e l’ultimo periodo di difficoltà finanziaria con l’intervento di risanamento, hanno imposto alle parti una nuova riflessione sull’effettiva messa in atto di quanto si voleva sin dall’inizio ovvero, come si può leggere nel Messaggio n. 4753 del 26 maggio 1998 a pag. 1:

“La situazione attuale per quanto riguarda l’uso e la gestione dei tre castelli di Bellinzona e cioè Castelgrande, Montebello e Sasso Corbaro, denota l’assenza di una vera visione organica e promozionale. I problemi principali sono riconducibili ad una dispersione di competenze decisionali; in particolare per Castelgrande si costata la sovrapposizione di competenze di natura molto diversa: dalla Sezione dei beni monumentali e ambientali ed in particolare dall’Ufficio dei beni culturali del DT per la competenza sul complesso monumentale e per la gestione del Museo storico-archeologico, alla Cancelleria dello Stato per la gestione della sala di rappresentanza, alla Sezione della logistica e degli stabili erariali del DFE per gli aspetti costruttivi e di manutenzione dei tre manieri come tali e per la gestione dei contratti di locazione, alla Città di Bellinzona per la gestione degli spazi esterni. Anche a Montebello ed al Sasso Corbaro gli attori presenti sono diversi e non necessariamente coordinati tra di loro.,,

- 2.2** Questa riflessione ha individuato due esigenze di base, che si possono riassumere nella necessità di semplicità della disciplina e dell’organizzazione e nell’imperativo di garantire continuità nell’operatività sino all’attuazione del progetto di rilancio

- 2.3** La prima decisione è stata quella di semplificare il rapporto convenzionale riducendolo a due parti e di adottare il modello della concessione dove lo Stato, proprietario, concede in uso alla Città, che ne diventa unico responsabile verso lo Stato, un bene demaniale di grande valore storico e culturale e, per questo motivo, il concessionario riceve anche un finanzia-mento ricorrente.

Questi principi sono formalizzati dalla Convezione, che si allega, dove il Cantone concede alla Città l’uso dei Castelli – salvo alcuni spazi – (cifra 1) e la Città si impegna ad assumerne e garantirne la gestione con l’obiettivo di valorizzare, promuovere e tutelare il loro carattere culturale e di patrimonio dell’umanità (cifra 2)

sotto sua responsabilità esclusiva (cifra 5) e a condizione che il Cantone continui ad assicurare il finanziamento sin qui erogato (cifra 6.3).

Dal profilo operativo la semplificazione principale è stata la delega a due soli servizi del coordinamento amministrativo dei rapporti fra le parti (cifra 7). Questi servizi fungeranno da referenti con lo scopo di coinvolgere ed attivare i numerosi e variegati altri servizi che, per conto dei due contraenti, si occupano dei Castelli.

Anche il coinvolgimento dello Stato nella gestione affidata alla responsabilità della Città che si affida alla OTR (cifra 2.2), viene limitato al controllo preventivo della cessione in uso a terzi, ad esempio per eventi o manifestazioni (cifra 2.3) ed a posteriori di quello finanziario (cifra 6.2).

Per il resto si confermano la continuità dei compiti e delle prestazioni delle parti, come sin qui convenuto e praticato (cifra 4) con il coordinamento dei servizi delegati, che dovranno risolvere direttamente e pragmaticamente le eventuali difficoltà.

Una clausola significativa è quella dell'impegno, assunto dalla Città, di utilizzare eventuali utili di gestione - come quelli accantonati nel 2018 (cfr. sopra) - per rimborsare proporzionalmente il contributo di risanamento versato dalle parti e poi di destinarli in futuro alla gestione (cifra 6.1).

Il Consiglio comunale della Città ha approvato la Convezione in questione il 25 ottobre 2019.

Si annota a margine che sull'imponibilità dell'IVA sul contributo di finanziamento sin qui versato dallo Stato all'OTR è aperto un contenzioso con l'Autorità federale.

Per conoscere l'eventuale imponibilità del futuro versamento dello stesso importo alla Città si deve attendere l'esito della procedura citata. Di conseguenza il contributo resta formulato come quello precedente con l'impegno ad adeguarlo in base al principio della buona fede contrattuale.

3. CONSEGUENZE DI NATURA FINANZIARIA E RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Trattandosi di un credito di gestione corrente, il contributo cantonale per la gestione dei Castelli sarà iscritto annualmente nel preventivo dei Servizi generali del Dipartimento del territorio (voce contabile 36350084 CRB 711).

Non è previsto nessun adeguamento dell'importo concordato.

Non è previsto neppure un aumento dell'effettivo di personale.

4. CONCLUSIONI

Per questi motivi si chiede di confermare, per un periodo transitorio massimo di cinque anni, un credito ricorrente annuo di CHF 540'000.- per il finanziamento della gestione dei castelli di Bellinzona da parte della Città alle condizioni pattuite nella convenzione che si allega per approvazione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

riguardante l'approvazione della convenzione concernente la gestione dei castelli di Bellinzona e lo stanziamento di un credito annuale di 540'000 franchi per il periodo 2020-2024 a favore della Città di Bellinzona

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 18 dicembre 2019 n. 7774 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvata la convenzione tra la Repubblica e Cantone del Ticino e la Città di Bellinzona dell'8 ottobre 2019 concernente la gestione dei castelli di Bellinzona, per il periodo 2020-2024.

Articolo 2

A favore della Città di Bellinzona è stanziato un credito annuale ricorrente di 540'000 franchi per il periodo massimo di 5 anni a contare dal 1° gennaio 2020 e alle condizioni pattuite nella cifra 3 della convenzione.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.